

INDAGINE CONGIUNTURALE TRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA

secondo semestre
2013



**INDAGINE CONGIUNTURALE TRA LE
IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E DELLA
VALLE D'AOSTA
Secondo semestre 2013**

a cura del Centro Studi dell'Ance Piemonte

Torino, 18 ottobre 2013

L'Indagine congiunturale tra le imprese edili del Piemonte e della Valle d'Aosta è curata da Filippo Monge e dal Centro Studi di Ance Piemonte con la collaborazione di Giuseppe Provisiero, Presidente Ance Piemonte, Gianluca Poggi, Direttore Ance Piemonte ed Evelyn Gosmar.

Si ringraziano le nove Associazioni Territoriali e le imprese associate che hanno contribuito all'indagine.

ANCE PIEMONTE
Corso Duca degli Abruzzi, 15
10129 Torino
e-mail: info@ancepiemonte.it
tel 011.562.31.33 – fax 011. 562.44.72

Sommario

Comunicato Stampa del 18 ottobre 2013.....	4
Introduzione.....	7
I risultati dell'indagine – Nota di sintesi.....	7
Le caratteristiche delle imprese campione.....	8
Caratteristiche delle imprese campione – Tabelle e Grafici.....	9
Le previsioni per il secondo semestre 2013.....	12
La situazione finanziaria.....	13
Situazione e previsioni nelle aree provinciali del Piemonte e della Valle d'Aosta	13



Previsioni secondo semestre 2013 del settore delle costruzioni in Piemonte

SETTORE DELLE COSTRUZIONI PIEMONTESE: LA CRISI E' ORMAI STRUTTURALE

Le previsioni per i prossimi sei mesi relative al fatturato e all'occupazione confermano il dato della scorsa indagine ma si riducono lievemente i tempi di pagamento

Torino, 18 ottobre 2013 – I dati elaborati dal **Centro Studi dell'Ance Piemonte** sono ancora negativi e rilevano per i prossimi sei mesi una **situazione di stazionarietà** per il settore delle costruzioni in Piemonte.

Solo il 6% delle imprese prevede l'aumento del fatturato nei prossimi sei mesi mentre il restante **94% prevede una riduzione o nessuna variazione** significativa rispetto ai volumi del semestre precedente.

Il portafoglio ordini conferma il dato registrato nel primo semestre del 2013 (8,6 mesi).

Le intenzioni di investimento si attestano sul 17%, dato inferiore rispetto a quello della scorsa indagine (19,5%).

Le imprese soffrono ancora a causa del problema dei ritardi nei pagamenti ma, dopo aver raggiunto nel semestre precedente il livello più alto mai registrato negli ultimi dieci anni, si rileva un lieve miglioramento degli indicatori. Le imprese intervistate dichiarano di dover aspettare mediamente 113,7 giorni (sei mesi fa 120 giorni), **150 giorni** se si tratta di **committenti pubblici** (nella scorsa indagine 169,1 giorni).

*«Dopo semestri consecutivi di crollo emerge una situazione ancora negativa ma stazionaria – ha dichiarato **Giuseppe Provisiero, Presidente dell'Ance Piemonte.** – Continuiamo nel nostro impegno affinché le nostre proposte a favore della ripresa vengano recepite a livello nazionale e locale, come le norme per lo sblocco dei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione che nel semestre scorso hanno modestamente ridotto per alcune imprese l'attesa da più di sei mesi a poco più di cinque».*

*«Purtroppo la ripresa è ancora molto lontana– ha continuato **Provisiero**- Abbiamo bisogno di un piano di investimenti infrastrutturali che preveda opere di manutenzione del territorio, delle scuole e degli edifici pubblici, fondamentali per la sicurezza dei cittadini e che darebbero luogo ad un immediato inserimento di giovani professionalità negli organici delle imprese»*

*«I risultati della nostra indagine mostrano il perdurare della pesante crisi che ha investito il settore delle costruzioni, senza però evidenziare un'ulteriore caduta – ha sottolineato **Filippo Monge, Presidente del Centro Studi dell'Ance Piemonte** – Affinché si possa uscire da questa situazione di stallo occorre innanzitutto una visione più innovativa e più ampia e una spinta verso l'internazionalizzazione per riuscire a conoscere e ad affermarsi in nuovi mercati e territori».*

I DATI

Previsioni fatturato

Il 6,1% delle imprese prevede l'aumento del fatturato (a prezzi costanti) nei prossimi sei mesi; il 64,1% una riduzione mentre il 29,6% non segnala nessuna variazione significativa rispetto ai volumi del semestre precedente.

Il saldo (-58), calcolato come differenza fra percentuale di ottimisti e pessimisti è in linea con il dato registrato sei mesi fa (-59,1).

Portafoglio ordini

L'attuale portafoglio ordini delle aziende che hanno risposto al quesito (il 71,2% del campione) impegna in media 8,6 mesi di attività, confermando il dato della scorsa indagine. I lavori privati assicurano in media 5,6 mesi di lavoro e i lavori pubblici 3 mesi.

Investimenti

Il 16,7% delle imprese ha in programma investimenti per i prossimi sei mesi: nel 6,8% dei casi si tratta esclusivamente di investimenti "immobiliari" mentre nel restante 9,9% dei casi sono previsti "solo o anche investimenti non immobiliari". Le intenzioni d'investimento diminuiscono rispetto alla scorsa indagine (19,5%).

Occupazione, manodopera e personale

Le previsioni di crescita dell'occupazione dipendente sono meno frequenti di quelle di diminuzione: il 2,9% delle imprese intende aumentare il personale contro il 43,9% che ne prevede la riduzione; il saldo è pari a -41 (sei mesi fa era -40,8).

Le intenzioni di ricorso a manodopera esterna sono pressoché in linea con il dato della scorsa indagine. L'aumento è previsto dal 3,1% delle imprese e la riduzione dal 49%, con un saldo pari a -45,9 (sei mesi fa era -46,7).

Le difficoltà di reperimento di personale qualificato aumentano mentre si riducono quelle per il personale generico. Il problema riguarda il 16,9% delle aziende per la manodopera qualificata e 2,1% per quella generica. Sei mesi fa le percentuali erano rispettivamente 15,6% e 3,4%.

Tempi medi di pagamento

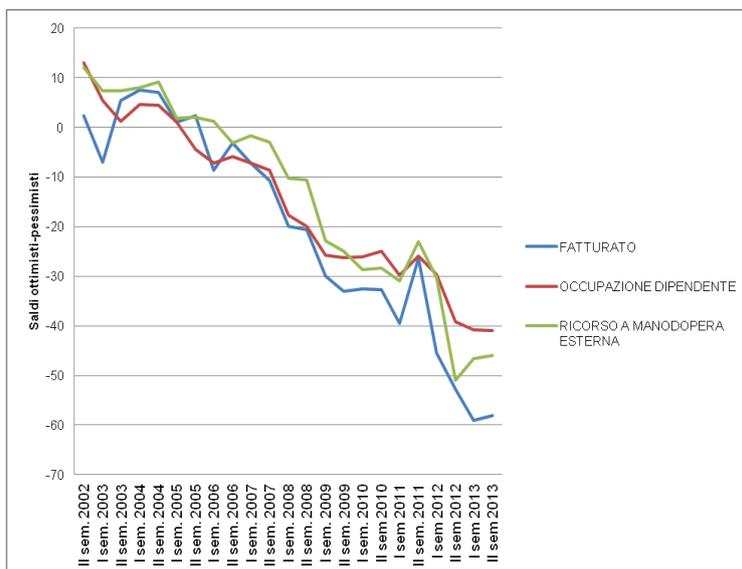
Nel primo semestre 2013 i tempi medi di pagamento dei committenti che operano in ambito pubblico e privato sono stati 113,7 giorni, inferiori rispetto al semestre precedente (120 giorni); i tempi medi di pagamento dei committenti pubblici passano da 169,1 giorni di sei mesi fa a 150.

Gli indicatori relativi alle dilazioni pattuite dalle imprese con i fornitori sono rispettivamente pari a: 78,6 giorni con i fornitori, 57,7 con i fornitori con posa in opera e 55 giorni con i noleggiatori a caldo. Nel semestre precedente i valori erano rispettivamente 78,4 giorni, 53,9 e 57,4.

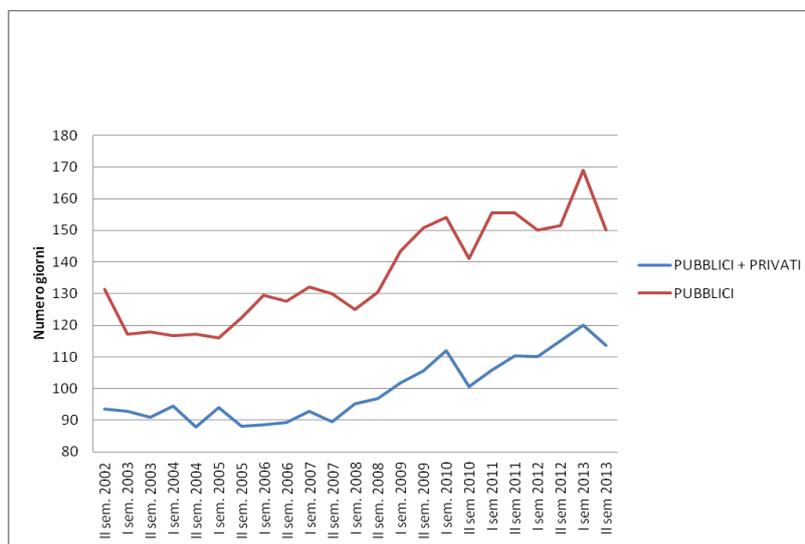
Nel corso del primo semestre del 2013 il costo effettivo del credito bancario è risultato pari al 5,7%.

I GRAFICI

PREVISIONI SU FATTURATO, OCCUPAZIONE E RICORSO A MANODOPERA ESTERNA SALDO OTTIMISTI-PESSIMISTI Periodo II semestre 2002- II semestre 2013



TEMPI DI PAGAMENTO DEI COMMITTENTI (PUBBLICI + PRIVATI E PUBBLICI) NUMERO GIORNI Periodo II semestre 2002- II semestre 2013



L'ANCE PIEMONTE – VALLE D'AOSTA rappresenta, attraverso le nove Associazioni Territoriali di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania, Vercelli e Aosta, le maggiori imprese di costruzione edilizia operanti in Piemonte e Valle d'Aosta per un totale di 1.500 imprese con circa 25.000 addetti: essa aderisce, a livello nazionale, all'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili, con sede a Roma. L'attività dell'ANCE PIEMONTE – VALLE D'AOSTA è volta principalmente alla promozione dell'attività edilizia in tutte le sue componenti: edilizia residenziale privata, edilizia residenziale pubblica e agevolata, infrastrutture ed opere pubbliche, edilizia commerciale ed industriale.

Introduzione

L'indagine congiunturale dell'ANCE Piemonte, avviata a giugno del 2002 e svolta con cadenza semestrale, coinvolge le imprese aderenti alle associazioni provinciali.

Lo scopo dell'indagine è quello di rilevare le aspettative delle imprese delle costruzioni sull'andamento delle principali variabili dell'attività aziendale per i prossimi sei mesi. In particolare l'indagine intende monitorare la prevedibile evoluzione del fatturato, portafoglio ordini, occupazione, investimenti e raccogliere indicazioni sulla situazione finanziaria delle imprese, per quanto riguarda tempi di pagamento dei clienti e fornitori e l'andamento del costo del denaro.

Alla ventitreesima indagine, relativa al semestre di previsione luglio-dicembre 2013, hanno collaborato circa 250 imprese.

I risultati dell'indagine – Nota di sintesi

I dati elaborati dal Centro Studi dell'Ance Piemonte in merito alle previsioni per il secondo semestre del 2013 confermano la situazione di crisi di sei mesi fa.

Tale situazione riguarda sia le imprese che lavorano nel privato sia quelle che lavorano con la committenza pubblica.

Le previsioni sul fatturato, sull'occupazione e sul ricorso alla manodopera esterna si attestano sugli stessi livelli registrati nel primo semestre del 2013, con saldi rispettivamente pari a -58, -41 e -45,9 (nel primo semestre del 2013 era -59,1, -40,8 e -46,7).

Anche il portafoglio ordini, inteso come aspettative di lavoro nel settore privato e nel settore pubblico, conferma il dato di sei mesi fa (8,6 mesi).

Le difficoltà di reperimento di personale qualificato aumentano e interessano il 16,9% delle imprese intervistate (il 15,6% nel primo semestre 2013) mentre quelle per il personale generico si riducono (2,1% contro 3,4% di sei mesi fa).

La quota di imprese che intende effettuare investimenti si riduce rispetto al semestre di previsione gennaio-giugno 2013 (il 16,7% delle imprese del campione contro il 19,5% di sei mesi fa).

Malgrado si rilevino lievi miglioramenti il problema dei ritardati pagamenti è ancora molto sentito dalle imprese edili piemontesi intervistate: i tempi di pagamento dei committenti pubblici passano da 169,1 giorni di sei mesi fa a 150, mentre quelli totali, cioè la media

dei tempi di pagamento pubblici e privati, passa da 120 giorni della scorsa indagine a 113,7 giorni.

Il costo del credito bancario a breve sale al 5,7%.

Le caratteristiche delle imprese campione

I campi di attività prevalente delle imprese sono soprattutto edilizia privata abitativa (54%) e lavori pubblici (43,4%). Una percentuale consistente di imprese segnala come attività rilevante anche l'edilizia privata non abitativa (30%) mentre i lavori complementari ed affini e calcestruzzo sono poco frequenti (rispettivamente il 3,5% e l'1,5% delle imprese).

Nelle imprese del campione prevale la piccola dimensione. Il 71,2% delle aziende occupa al massimo 20 persone, fra dipendenti e soci operativi: il 22,7% ha da 1 a 5 addetti, il 28,8% da 6 a 10 ed il 19,7% da 11 a 20. Le imprese che hanno da 21 a 50 addetti sono il 17,7% mentre quelle con più di 50 addetti sono l'11,1% del totale.

Nella media delle imprese, la manodopera extracomunitaria pesa il 5,6% sul totale degli addetti.

Il 62,8% delle imprese realizza un fatturato annuo non superiore a 2,5 milioni di euro (di cui: il 14,3% non supera il mezzo milione, il 34,7% fattura fra 0,5 e 1,5 milioni ed il 13,8% fra 1,5 e 2,5 milioni). Le imprese con un volume d'affari tra il 2,5 e i 5 milioni sono il 19,9% mentre quelle che superano i cinque milioni di euro sono il 17,3% del totale.

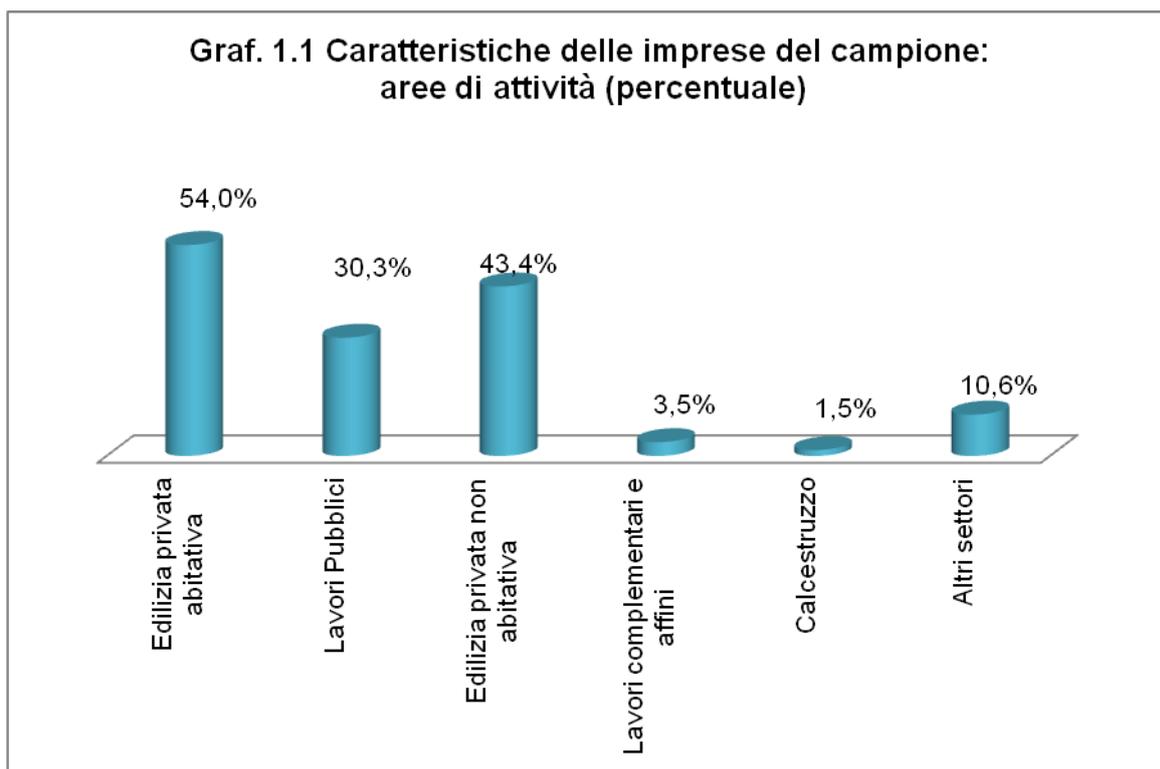
Più della metà delle imprese (60,5%) lavora anche fuori provincia rispetto alla sede legale. La percentuale di fatturato realizzato al di fuori della provincia è tuttavia inferiore al 10% del volume d'affari aziendale per il 20,5% delle aziende del campione di riferimento ed è compresa fra il 10 ed il 25% del volume d'affari per il 12,6%. Nel 12,1% dei casi il fatturato esterno incide per una quota fra il 25 ed il 50% e in un ulteriore 15,3% supera il 50%.

Caratteristiche delle imprese campione – Tabelle e Grafici

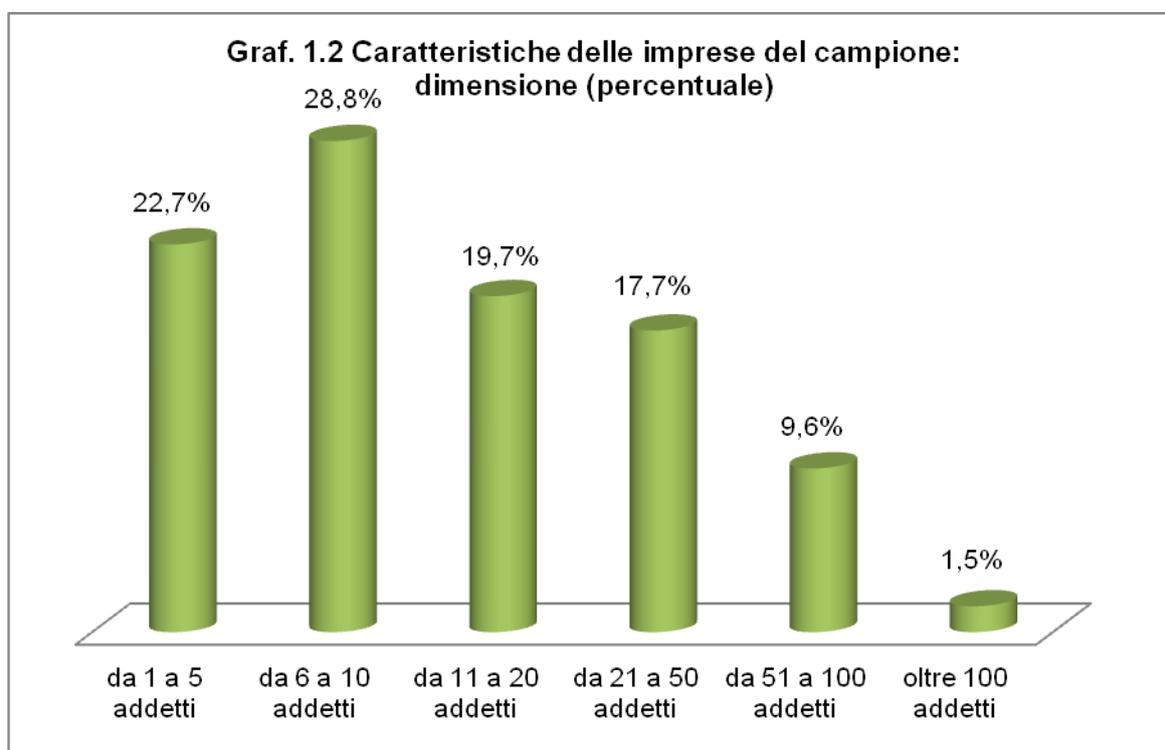
Tabella 1

1.1 AREE DI ATTIVITA' PREVALENTE		%	1.2.DIMENSIONE		%
Edilizia privata abitativa		54,0%	da 1 a 5 addetti		22,7%
Lavori Pubblici		43,4%	da 6 a 10 addetti		28,8%
Edilizia privata non abitativa		30,3%	da 11 a 20 addetti		19,7%
Lavori complementari e affini		3,5%	da 21 a 50 addetti		17,7%
Calcestruzzo		1,5%	da 51 a 100 addetti		9,6%
Altri settori		10,6%	oltre 100 addetti		1,5%
<hr/>			<hr/>		
1.3. FATTURATO ANNUO		%	1.4 % FATTURATO FUORI PROVINCIA RISPETTO ALLA SEDE LEGALE		%
meno di 500.000 euro		14,3%	Nulla		39,8%
da 0,5 a 1,5 milioni di euro		34,7%	meno del 10%		20,5%
da 1,5 a 2,5 milioni di euro		13,8%	da 10% a 25%		12,6%
da 2,5 a 5 milioni di euro		19,9%	da 25% a 50%		12,1%
da 5 a 15 milioni di euro		10,7%	50% e oltre		15,3%
oltre 15 milioni di euro		6,6%			

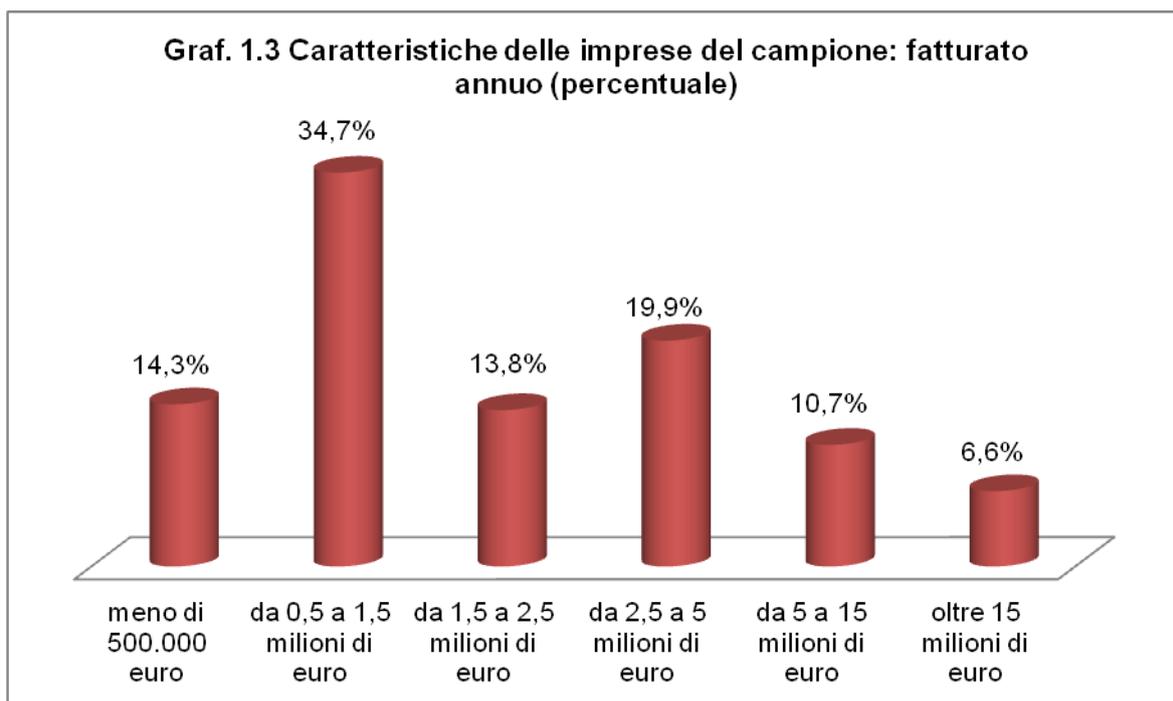
Fonte: Ance Piemonte



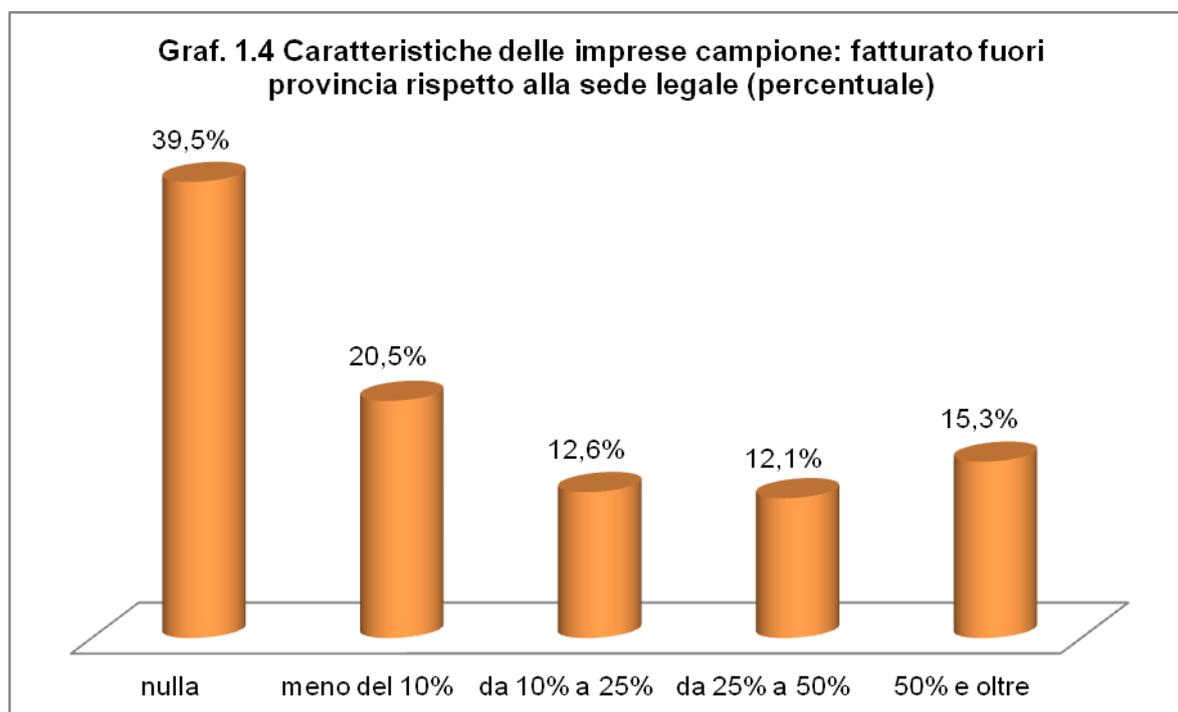
Fonte: Ance Piemonte



Fonte: Ance Piemonte



Fonte: Ance Piemonte



Fonte: Ance Piemonte

Le previsioni per il secondo semestre 2013

Il 6,1% delle imprese prevede l'aumento del fatturato (a prezzi costanti) nei prossimi sei mesi; il 64,1% una riduzione mentre il 29,6% non segnala nessuna variazione significativa rispetto ai volumi del semestre precedente.

Il saldo (-58), calcolato come differenza fra percentuale di ottimisti e pessimisti è in linea con il dato registrato sei mesi fa (-59,1) (**Graf. 2**).

L'attuale portafoglio ordini delle aziende che hanno risposto al quesito (il 71,2% del campione) impegna in media 8,6 mesi di attività, confermando il dato della scorsa indagine. I lavori privati assicurano in media 5,6 mesi di lavoro e i lavori pubblici 3 mesi (**Graf. 4**).

Il 16,7% delle imprese ha in programma investimenti per i prossimi sei mesi: nel 6,8% dei casi si tratta esclusivamente di investimenti "immobiliari" mentre nel restante 9,9% dei casi sono previsti "solo o anche investimenti non immobiliari". Le intenzioni d'investimento riguardano diminuiscono rispetto alla scorsa indagine (19,5%) (**Graf. 5**).

Le previsioni di crescita dell'occupazione dipendente sono meno frequenti di quelle di diminuzione: il 2,9% delle imprese intende aumentare il personale contro il 43,9% che ne prevede la riduzione; il saldo è pari a -41 (sei mesi fa era -40,8) (**Graf. 2**).

Le intenzioni di ricorso a manodopera esterna sono pressoché in linea con il dato della scorsa indagine. L'aumento è previsto dal 3,1% delle imprese e la riduzione dal 49%, con un saldo pari a -45,9 (sei mesi fa era -46,7) (**Graf. 2**).

Le difficoltà di reperimento di personale qualificato aumentano mentre si riducono quelle per il personale generico. Il problema riguarda il 16,9% delle aziende per la manodopera qualificata e 2,1% per quella generica. Sei mesi fa le percentuali erano rispettivamente 15,6% e 3,4% (**Graf. 6**).

La situazione finanziaria

Nel primo semestre 2013 i tempi medi di pagamento dei committenti che operano in ambito pubblico e privato sono stati in media 113,7 giorni, inferiori rispetto al semestre precedente (120 giorni); i tempi medi di pagamento dei committenti pubblici passano da 169,1 giorni di sei mesi fa a 150 (**Graf. 3**).

Gli indicatori relativi alle dilazioni pattuite dalle imprese con i fornitori sono rispettivamente pari a: 78,6 giorni con i fornitori, 57,7 con i fornitori con posa in opera e 55 giorni con i noleggiatori a caldo. Nel semestre precedente i valori erano rispettivamente 78,4 giorni, 53,9 e 57,4.

Nel corso del primo semestre del 2013 il costo effettivo del credito bancario è risultato pari al 5,7%.

Situazione e previsioni nelle aree provinciali del Piemonte e della Valle d'Aosta

Anche a livello provinciale, per il secondo semestre del 2013, si confermano i dati rilevati nel primo semestre del 2013.

In provincia di Alessandria le previsioni relative al fatturato, all'occupazione e al ricorso alla manodopera esterna restano negative e confermano il dato della scorsa indagine (saldi rispettivamente pari a -60, -45 e -47,1). Le intenzioni di investimento aumentano leggermente e interessano il 12% delle imprese intervistate (sei mesi fa erano il 10,9%). Il portafoglio ordini si riduce, passando da 8,8 mesi del primo semestre del 2013 a 6,5. Le difficoltà di reperimento di manodopera qualificata aumentano e interessano il 15,8% delle imprese intervistate (nello scorso semestre erano il 14,6%) mentre quelle relative alla manodopera generica risultano pari a zero. I tempi di pagamento dei committenti pubblici passano da 189,9 giorni di sei mesi fa a 180 mentre il credito bancario a breve sale al 5,4%.

Le previsioni delle imprese in provincia di Asti sul fatturato e sull'occupazione confermano quanto emerso nella scorsa indagine, registrando saldi rispettivamente pari a -77,9 e -48, mentre il saldo relativo al ricorso alla manodopera esterna peggiora (-56,3 contro -47,6 della scorsa indagine). Le difficoltà di reperimento di manodopera qualificata aumentano e

interessano il 12,5% delle imprese del campione, mentre quelle relative alla manodopera generica restano pari a zero come sei mesi fa. Il portafoglio ordini si riduce, passando da 7 a 6,5 mesi. Le intenzioni di investimento restano stabili rispetto a sei mesi e riguardano il 13% delle imprese. Migliorano i tempi di pagamento dei committenti pubblici e totali (rispettivamente pari a 145,7 e 153,8 giorni; nel semestre precedente erano 150,8 e 191,4 giorni) mentre il credito bancario a breve sale al 6,3%.

Le previsioni in provincia di Biella su fatturato, occupazione e ricorso alla manodopera esterna peggiorano rispetto al primo semestre del 2013 (saldi pari a: -66,7, -33,3 e -53,8; nello scorso semestre erano -52, -16 e -50). Nessuna delle imprese intervistate ha intenzione di effettuare investimenti nel secondo semestre del 2013 e il portafoglio ordini conferma il dato della scorsa indagine (7,6 mesi). Rispetto allo scorso semestre le difficoltà di reperimento di personale qualificato subiscono una flessione mentre quelle relative al personale generico risultano pari a zero. I tempi di pagamento dei committenti totali e pubblici si riducono e risultano pari rispettivamente a 97 giorni e 100 giorni (sei mesi fa erano 102,2 e 156,5). Il costo del credito bancario a breve è pari al 5,4%, in linea con il dato della scorsa indagine.

Le previsioni delle imprese di Cuneo su fatturato (saldo pari a -60,6), occupazione (saldo: -45) e ricorso alla manodopera esterna (saldo: -40,5) si attestano sugli stessi livelli della scorsa indagine. Anche il portafoglio ordini non subisce variazioni (9,8 mesi) e la quota di imprese che intende effettuare investimenti nei prossimi sei mesi aumenta leggermente (21,2%, sei mesi fa era il 18,8%). Le difficoltà di reperimento di personale generico e qualificato si riducono rispetto al semestre precedente e interessano rispettivamente il 14,3% e il 4,8% delle imprese intervistate. I tempi di pagamento dei committenti pubblici passano da 172,7 giorni del semestre di previsione gennaio-giugno 2013 a 165. Il costo del credito bancario a breve scende al 4,6%.

Le imprese di Novara manifestano attese negative per quanto riguarda l'occupazione (saldo pari a -40,1), e al ricorso alla manodopera esterna (saldo: -55,) mentre peggiorano quelle relative al fatturato (saldo: -53,8; lo scorso semestre era -41,7). La quota di imprese che intende effettuare investimenti diminuisce per un calo sia della componente "immobiliare" sia di quella "solo o anche non immobiliare" e il portafoglio ordini subisce una flessione, passando da 9,4 mesi della scorsa indagine a 9. Aumentano le difficoltà di

reperimento di manodopera generica e qualificata e peggiorano i tempi di pagamento dei committenti totali e pubblici che raggiungono rispettivamente i 130,4 e i 195 giorni. Il costo del credito bancario a breve risulta pari al 5,2%.

In provincia di Torino le attese su fatturato, occupazione e ricorso alla manodopera esterna restano negative e sugli stessi livelli di sei mesi fa, registrando saldi rispettivamente pari a -52,2, -45,8 e -38,6. La quota di imprese che intende effettuare investimenti si riduce notevolmente rispetto a sei mesi fa (13,6%; sei mesi fa era il 29,7%) per un calo sia della componente “immobiliare” sia di quella “solo o anche non immobiliare” mentre il portafoglio ordini conferma il dato della scorsa indagine (8,2 mesi). Le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico sono meno frequenti rispetto a sei mesi fa e interessano rispettivamente il 17,9% e l’1,5% delle imprese intervistate. I tempi di pagamento dei committenti totali aumentano (121 giorni contro 98,1 di sei mesi fa) mentre quelli pubblici si riducono (152,1 giorni; sei mesi fa erano 163,4). Il costo del credito bancario a breve sale al 6,2%.

In provincia di Verbania, rispetto alla scorsa indagine, peggiorano le previsioni relative al fatturato, occupazione e ricorso a manodopera esterna. Come nel semestre precedente nessuna delle imprese intervistate intende effettuare investimenti nei prossimi sei mesi e le difficoltà di reperimento di manodopera generica e qualificata restano pari a zero. Si rileva un lieve miglioramento dei tempi di pagamento dei committenti pubblici.

Nell’area di Vercelli le attese su fatturato, occupazione e ricorso alla manodopera esterna peggiorano rispetto a sei mesi fa, con saldi rispettivamente pari a -62,5, -37,5 e -42,9 (sei mesi fa erano -57,1, -26,7 e -30,8). La quota di imprese che intende effettuare investimenti diminuisce rispetto al primo semestre del 2013 e il portafoglio ordini subisce un calo, passando da 6,4 mesi a 6. Le difficoltà di reperimento di manodopera qualificata si riducono e interessano il 12,5% delle imprese del campione, mentre quelle relative al personale generico risultano pari a zero come sei mesi fa. I tempi di pagamento totali e pubblici peggiorano rispetto alla scorsa indagine e raggiungono rispettivamente 88,1 giorni e 120 (sei mesi fa erano 84,3 e 113,5 giorni). Il costo del credito bancario a breve sale al 6,4%.

Le previsioni in provincia di Aosta su fatturato e ricorso alla manodopera esterna restano negative, con saldi rispettivamente pari a -50 e -63,6, mentre le attese sull’occupazione

peggiorano (saldo: -69,2; sei mesi fa era -42,9). Il portafoglio ordini si riduce notevolmente e la quota di imprese che intende effettuare investimenti subisce un calo rispetto allo scorso semestre per una diminuzione della componente "immobiliare". Le difficoltà di reperimento di personale qualificato diminuiscono (23,1% contro il 33,3% della scorsa indagine) mentre quelle relative al personale generico risultano pari a zero come sei mesi fa. I tempi di pagamento dei committenti pubblici migliorano leggermente (98,8 giorni, sei mesi fa erano 108,8) mentre il costo del credito bancario a breve risulta pari a 7,2%, in linea con il dato della scorsa indagine.

Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA - Parte I

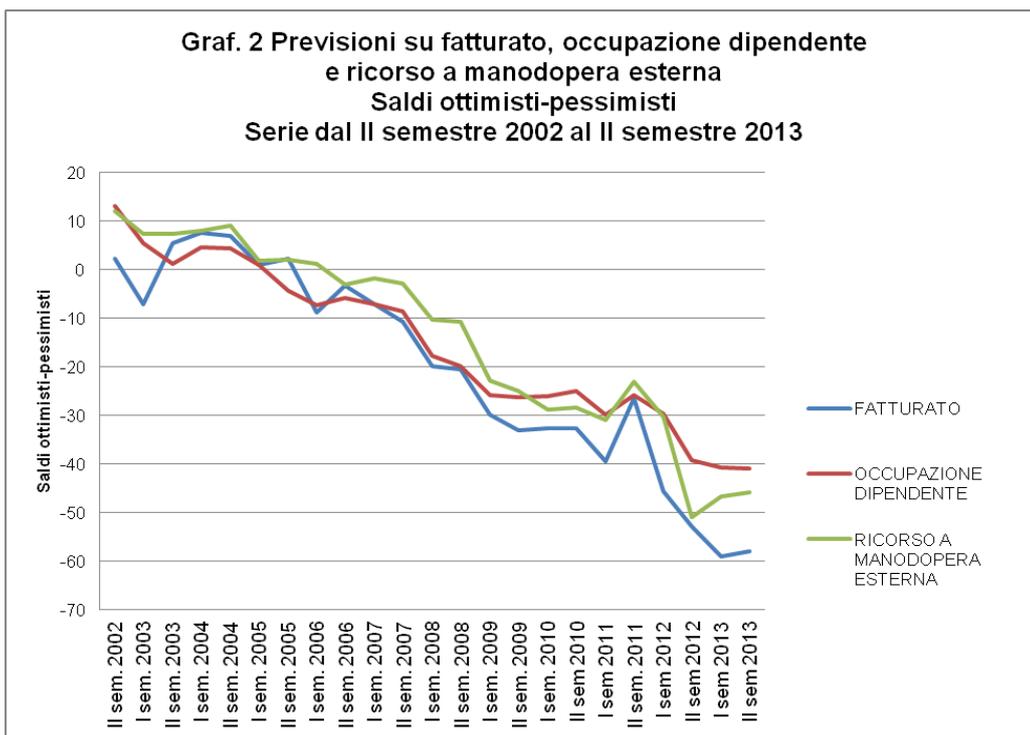
	II sem. 2002	I sem. 2003	II sem. 2003	I sem. 2004	II sem. 2004	I sem. 2005	II sem. 2005	I sem. 2006	II sem. 2006	I sem. 2007	II sem. 2007
PREVISIONI											
(saldo aumento - riduzione)											
- FATTURATO	2,3	-7	5,5	7,6	7,0	1,1	2,3	-8,7	-3,2	-7,1	-10,8
- OCCUPAZIONE DIPENDENTE	13,1	5,5	1,3	4,7	4,4	1,1	-4,4	-7,2	-5,9	-7,2	-8,6
- RICORSO A MANODOPERA ESTERNA	12	7,3	7,3	8,1	9,1	1,9	2,0	1,3	-3,1	-1,7	-2,9
INTENZIONI DI INVESTIMENTO											
(% su totale risposte)											
- Sì, immobiliari	28,1	29,2	24,2	21,2	27,1	23,5	28,4	28,3	26,1	30,4	23,8
- Sì, solo o anche non immobiliari	30,6	21,7	23,7	26,8	21,5	24,9	17,4	19,5	11,9	17,8	19,9
- No	41,3	49,1	52,1	51,9	51,4	51,6	54,2	52,2	61,9	51,8	56,3
SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI											
(n. mesi di lavoro assicurati)											
- LAVORI PRIVATI	8	7,1	6,7	8,0	8,8	7,3	8,5	9,1	9,3	11,0	9,8
- LAVORI PUBBLICI	6,2	4,8	5,2	5,1	5,5	4,7	4,0	4,2	5,9	4,0	4,1
<i>totale</i>	<i>14,2</i>	<i>11,9</i>	<i>11,9</i>	<i>13,1</i>	<i>14,3</i>	<i>12,0</i>	<i>12,5</i>	<i>13,3</i>	<i>15,2</i>	<i>15,0</i>	<i>13,9</i>
DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA											
(% su totale risposte)											
- Sì, qualificata	68,6	62,4	62,1	63,0	59,6	59,3	49,2	51,3	48,1	41,5	47,6
- Sì, generica	33,5	23	19,6	17,4	17,7	19,4	12,0	13,6	10,5	12,0	12,6
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI											
(n. giorni)											
- totale	93,5	92,9	90,9	94,4	87,8	93,9	88,1	88,5	89,3	92,8	89,4
- pubblici	131,3	117,2	117,8	116,8	117,2	116,0	122,3	129,4	127,6	132,1	129,9
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI											
(n. giorni)											
- fornitori	72,2	71,6	72,0	71,5	72,0	72,9	72,1	71,1	70,4	73,2	71,2
- fornitori con posa in opera	47,8	47,9	45,7	43,7	43,2	42,4	43,5	44,7	44,9	46,2	47,4
- noleggiatori a caldo	56	53,8	57,2	50,6	50,2	53,9	51,9	54,0	52,7	53,0	56,8
COSTO DEL CREDITO BANCARIO											
- Costo effettivo del credito a breve (%)	7,2	7,4	7,3	7,0	6,8	6,8	6,7	6,7	7,0	6,7	7,0

Fonte: Ance Piemonte

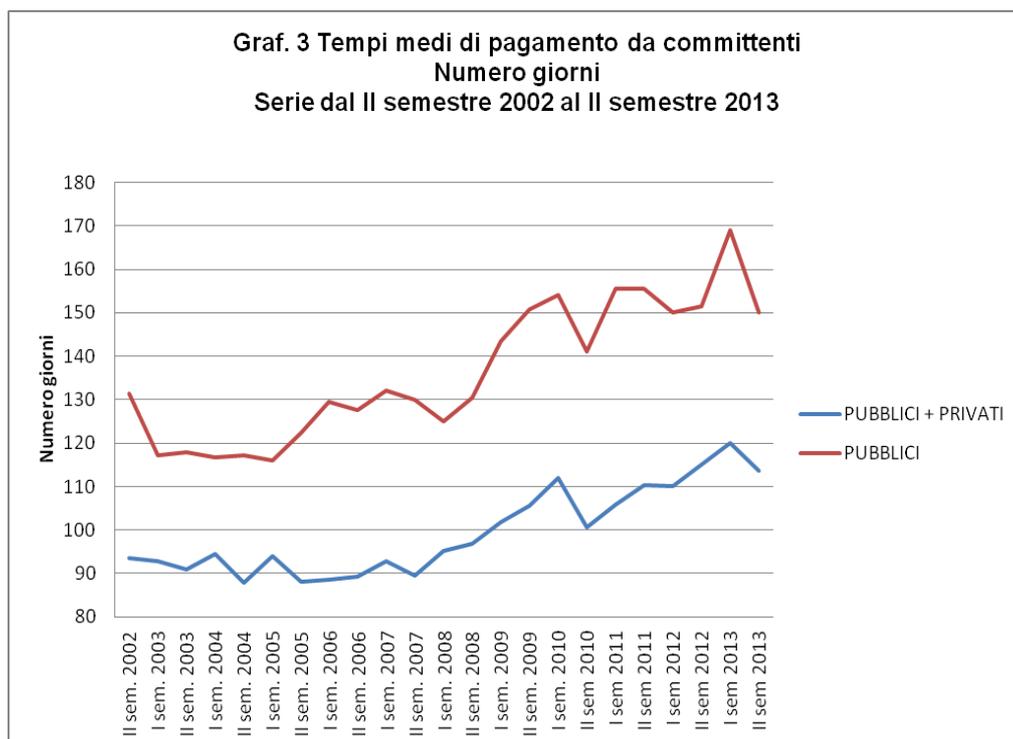
Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA - Parte II

	I sem. 2008	II sem. 2008	I sem. 2009	II sem. 2009	I sem. 2010	II sem. 2010	I sem. 2011	II sem. 2011	I sem 2012	II sem 2012	I sem 2013	II sem 2013
PREVISIONI												
(saldo aumento - riduzione)												
- FATTURATO	-19,9	-20,6	-29,9	-33,0	-32,6	-32,7	-39,4	-26,5	-45,5	-52,8	-59,1	-58,0
- OCCUPAZIONE DIPENDENTE	-17,7	-19,9	-25,7	-26,3	-26,0	-25,0	-29,8	-25,9	-29,7	-39,2	-40,8	-41,0
- RICORSO A MANODOPERA ESTERNA	-10,2	-10,6	-22,8	-25,0	-28,7	-28,4	-30,8	-23,0	-30,3	-50,9	-46,7	-45,9
INTENZIONI DI INVESTIMENTO												
(% su totale risposte)												
- Sì, immobiliari	25,1	27,1	21,2	18,0	21,9	18,8	20,4	17,3	13,6	7,3	8,9	6,8
- Sì, solo o anche non immobiliari	15,8	13,3	10,6	12,9	13,2	10,7	12,2	8,4	9,6	6,0	10,6	9,9
- No	59,1	59,5	68,2	69,1	64,9	70,5	67,4	74,3	76,8	86,7	82,6	83,2
SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI												
(n. mesi di lavoro assicurati)												
- LAVORI PRIVATI	9,4	8,7	9,7	9,3	9,4	7,3	7,6	6,1	7,3	6,0	5,5	5,6
- LAVORI PUBBLICI	4,6	3,7	4,9	4,4	4,4	3,0	3,1	2,9	2,9	3,1	3,0	3,0
<i>totale</i>	<i>14,0</i>	<i>12,4</i>	<i>14,6</i>	<i>13,7</i>	<i>13,8</i>	<i>10,3</i>	<i>10,7</i>	<i>9,0</i>	<i>10,2</i>	<i>9,1</i>	<i>8,5</i>	<i>8,6</i>
DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA												
(% su totale risposte)												
- Sì, qualificata	42,9	42,7	35,4	34,5	27,7	21,4	22,3	24,1	18,6	17,0	15,6	16,9
- Sì, generica	10,6	9,0	6,4	7,6	4,5	3,8	2,8	5,2	2,3	1,3	3,4	2,1
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI												
(n. giorni)												
- totale	95,3	96,8	101,8	105,5	112,1	100,6	105,9	110,4	110,0	115,1	120,0	113,7
- pubblici	125,1	130,4	143,4	150,9	154,1	141,2	155,5	155,5	150,0	151,5	169,1	150,0
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI												
(n. giorni)												
- fornitori	72,5	72,5	73,8	74,6	76,3	71,2	73,9	79,5	75,3	78,1	78,4	78,6
- fornitori con posa in opera	47,1	47,3	47,2	47,0	52,2	45,5	51,1	49,4	49,9	51,0	53,9	57,7
- noleggiatori a caldo	55,1	52,2	56,0	54,3	55,1	51,3	53,7	57,4	54,7	53,7	57,4	55,0
COSTO DEL CREDITO BANCARIO												
- Costo effettivo del credito a breve (%)	7,3	7,2	6,9	5,9	5,7	5,2	5,0	5,3	5,9	5,9	5,2	5,7

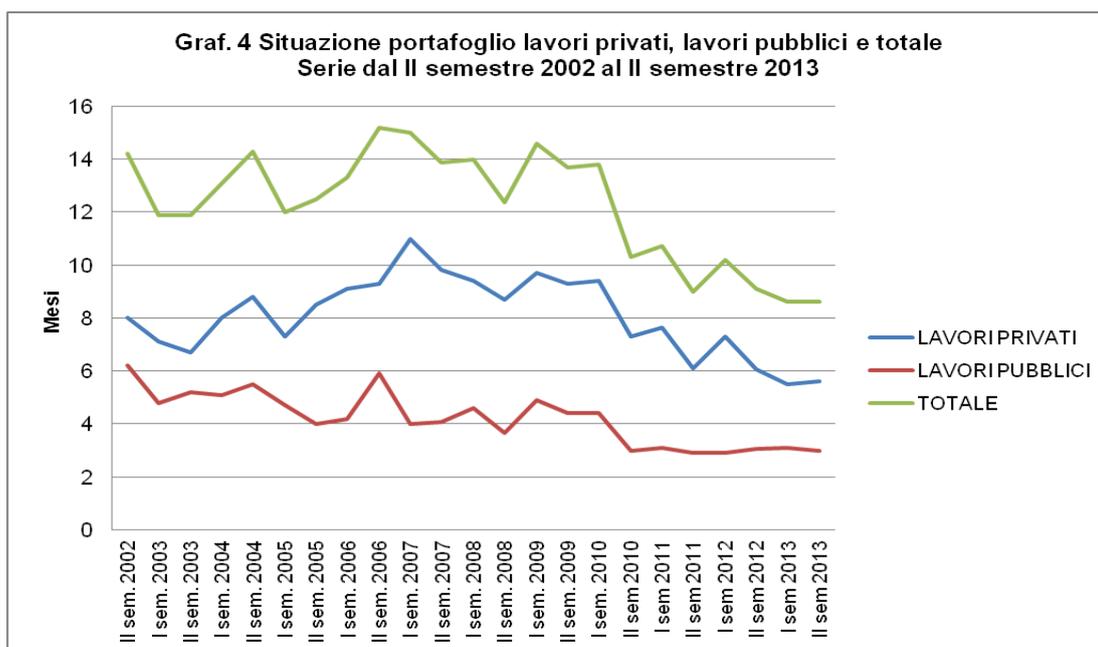
Fonte: Ance Piemonte



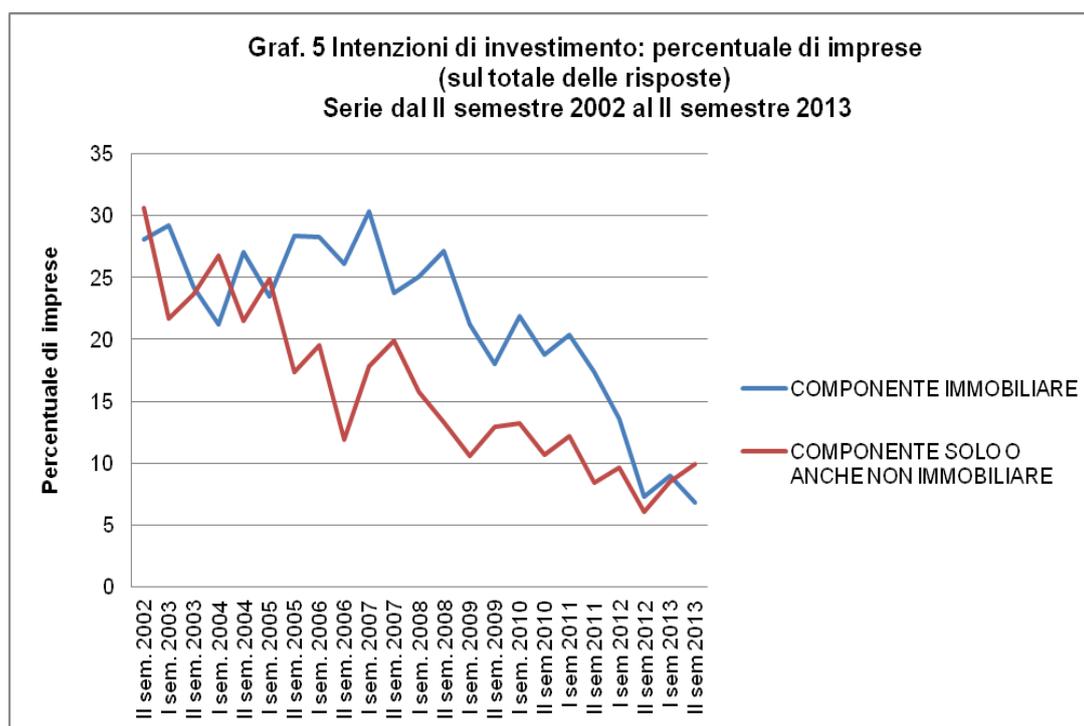
Fonte: Ance Piemonte



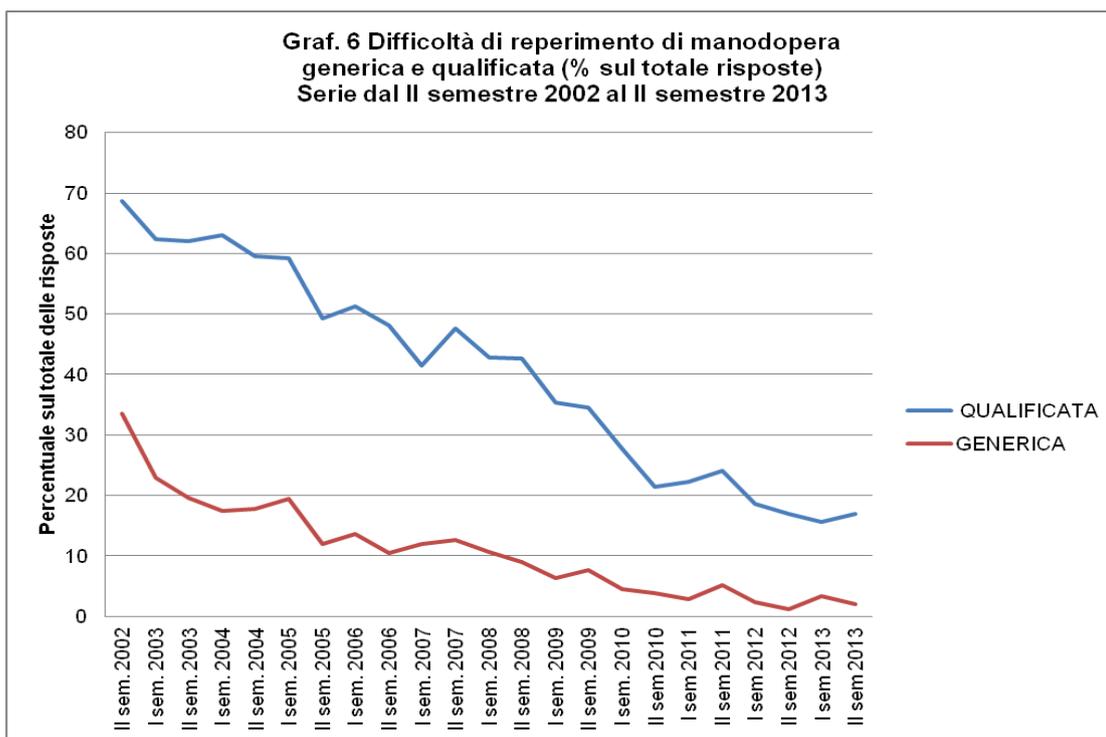
Fonte: Ance Piemonte



Fonte: Ance Piemonte



Fonte: Ance Piemonte



Fonte: Ance Piemonte